



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.98

**OGGETTO: INDENNITA' DI PRESENZA AL SINDACO, ASSESSORI E
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **VENTI**, del mese di **GIUGNO**, alle ore **18:30**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
BOCCARDO STEFANO	Sindaco	Sì
LAMBERTO CHIARA	Vice Sindaco	Sì
FIUME TERESA	Assessore	Sì
DI TOMMASO GIOVANNI	Assessore	Sì
ROLLE' MICHELE	Assessore	Sì
	Totale Presenti	5
	Totale Assenti	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott. MATTIA Salvatore**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 97 del 13/06/2019 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto:
"INDENNITA' DI PRESENZA AL SINDACO, ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE."

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal competente responsabile di Servizio e il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e visto il parere favorevole del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 52 comma 2 dello Statuto;

Ritenuto di provvedere in merito;

Per quanto su indicato;

Richiamato il Vigente Statuto Comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta n° 97 del 13/06/2019 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto:
"INDENNITA' DI PRESENZA AL SINDACO, ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE."



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana Torino

PROPOSTA N 97

GIUNTA COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

L'ASSESSORE

L'ISTRUTTORE

CANDIOLO, LI 13/06/2019

**OGGETTO: INDENNITA' DI PRESENZA AL SINDACO, ASSESSORI E
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Richiamato il Decreto Sindacale 6/07.06.2019 col quale sono stati nominati il Vicesindaco e gli Assessori di questo Comune;

Visto l'articolo 82 – comma 1 - del T.U. 267/2000 recante disposizioni in materia di indennità spettanti agli amministratori locali che riconosce l'indennità di funzione alle seguenti figure:

- Sindaco;
- componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali;

Letti inoltre dello stesso articolo:

- il comma 3 che afferma che ai soli fini dell'applicazione delle norme relative al divieto di cumulo tra pensione e redditi, le indennità di cui ai commi 1 e 2 non sono assimilabili ai redditi da lavoro di qualsiasi natura.
- il comma 5 secondo cui le indennità di funzione previste dal presente capo non sono tra loro cumulabili. L'interessato opta per la percezione di una delle due indennità ovvero per la percezione del 50 per cento di ciascuna.
- il comma 7 che afferma che agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dal presente capo non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente, né di commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne ed esterne.

Visto il regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, recepito con decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000 il quale, all'allegata tabella A), stabilisce in lire 5.400.000 quindi in euro 2.788,86 = l'importo mensile lordo dell'indennità di funzione spettante al Sindaco per comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e 10.000 abitanti;

Viste inoltre le disposizioni dell'art.4 del citato D.M in merito all'indennità spettante al Vicesindaco (50% dell'indennità prevista per il Sindaco) e all'indennità spettante agli Assessori (45% dell'indennità prevista per il Sindaco);

Preso atto delle disposizioni contenute nell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 82 del D. Lgs 267/2000, in base al quale le indennità da riconoscere agli amministratori sono dimezzate per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto aspettativa;

Ricordato che l'individuazione della classe demografica di riferimento, ai fini della determinazione dell'indennità spettante agli amministratori, come disposto dal DM 119/2000, e la popolazione residente al 31/12 del penultimo anno precedente e pertanto per l'anno 2019 si fa riferimento alla popolazione residente nel comune di Candiolo al 31/12/2017 che era pari a n. 5612 abitanti;

Considerato che, nella determinazione delle indennità, occorre tenere conto anche dell'art. 1, comma 54, della L. 23 dicembre 2005 n. 266 che ha rideterminato in riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.09.2005 i seguenti emolumenti:

- a) indennità di funzione spettanti ai sindaci;
- b) componenti degli organi esecutivi;
- c) indennità e gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;
- d) utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita.

Evidenziato, a riguardo che la Corte dei Conti, a sezioni riunite, non condividendo le pronunce delle Sezioni regionali, con delibera n. 1 del 12 gennaio 2012, ha affermato che la riduzione del 10% delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali, introdotta dalla L. 266/2005, deve ritenersi strutturale e non temporanea

Ricordato che, in merito all'obbligo di verifica dell'invarianza di spesa in relazione agli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali – art. 1 comma 136 L. 156/2014 - , con parere Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 35/2016, confermato da ultimo con parere sezione Lombardia n. 24/2017, sono stati fissati gli

orientamenti interpretativi del comma 136 sopracitato, statuendo che non è oggetto di rideterminazione l'indennità di funzione relativa all'esercizio dello status di amministratore, che spetta nella misura prevista dalla tabella A del DM 119/2000, con la riduzione di cui all'art. 1, comma 54, della L. n. 266 del 2005; "...l'ammontare delle indennità non possa che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, cioè l'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria per il 2006;..."

e che:

"... la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006;...";

Ricordata la propria competenza a determinare l'indennità di funzione spettante ai componenti dell'organo esecutivo in base a quanto previsto dall'articolo 82, comma 11, del T.U. 267/2000;

Ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 82 – comma 8 lettera f) – del richiamato T.U. 267/2000, occorre procedere altresì all'accantonamento della quota annuale dell'indennità di fine mandato del Sindaco;

Ritenuto di procedere alla determinazione della misura mensile delle indennità di funzione spettanti agli amministratori locali per l'anno 2019;

Dato atto che il Consigliere Spatrisano - nominato Presidente del Consiglio comunale nella seduta consiliare del 12 giugno 2019 - ha comunicato per le vie brevi di rinunciare alla indennità prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. 119 DEL 4.4.2000

Viste le dichiarazioni degli Assessori Di Tommaso Giovanni e Rollè Michele con cui dichiarano di rinunciare all'indennità prevista per legge in misura intera e chiedono che le proprie indennità vengano dimezzate come per gli assessori lavoratori non dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa

SI PROPONE

Di fissare per l'anno 2019 e fino a diversa disposizione senza necessità di ulteriori atti deliberativi, con decorrenza dal mandato amministrativo conseguente alle votazioni del 26/05/2019, gli importi delle indennità di funzione nella misura mensile sotto riportata

	CARICA	CONTEGGI	INDENNITA' MENSILE
BOCCARDO STEFANO	SINDACO	€ 2.788,86 X -10%	€ 2.509,97
LAMBERTO CHIARA	VICESINDACO	€ 2.509,97 X 50%	€ 1.254,98
FIUME TERESA	ASSESSORE	€ 2.509,97 X 45%	€ 1.129,48
DI TOMMASO GIOVANNI	ASSESSORE	€ 2.509,97 X 45%	€ 1.129,48
ROLLE' MICHELE	ASSESSORE	€ 2.509,97 X 45%	€ 1.129,48

Di dare atto che le indennità sono dimezzate ex art. 82, comma 1, T.U. 267/2000 per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa

Di prendere atto delle rinunce parziali degli assessori Rollè e Di Tommaso che percepiranno pertanto l'importo dimezzato;

Di dare atto che il Consigliere Spatrisano - nominato Presidente del Consiglio comunale nella seduta consiliare del 12 giugno 2019 - ha rinunciato alla indennità prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. 119 DEL 4.4.2000

La spesa presunta di € 26.291,87 per l'anno 2019 trova imputazione al cap. 30/2 del bilancio corrente.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
BOCCARDO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Dott. MATTIA Salvatore

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge

Candiolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE